

TORNA L'ORA SOLARE: IN 7 MESI MINORI CONSUMI PER PIU' DI 644 MILIONI DI KILOWATTORA

L'ORA LEGALE HA FATTO RISPARMIARE AL SISTEMA OLTRE 85 MILIONI DI EURO

Roma, 29 ottobre 2010 – Dopo 7 mesi di ora legale, nella notte di domenica 31 ottobre gli italiani sposteranno le lancette degli orologi indietro di un'ora, alle ore 03.00 infatti tornerà in vigore l'ora solare - saranno le ore 02:00 – che durerà fino al prossimo 27 marzo.

Durante il periodo di ora legale, iniziato il 26 marzo 2010, grazie proprio a quell'ora quotidiana di luce in più che ha portato a posticipare l'uso della luce artificiale, l'Italia ha risparmiato complessivamente 644,4 milioni di kilowattora (643 milioni di kWh il minor consumo del 2009), un valore pari al consumo medio annuo di elettricità di circa 215.000 famiglie.

Nei mesi di Aprile e Ottobre si è registrato, come di consueto, il maggior risparmio di energia elettrica. Ciò è dovuto al fatto che questi due mesi hanno giornate più "corte" in termini di luce naturale, rispetto ai mesi dell'intero periodo. Spostando in avanti le lancette di un'ora, quindi, si ritarda l'utilizzo della luce artificiale in un momento in cui le attività lavorative sono ancora in pieno svolgimento. Nei mesi estivi come luglio e agosto, invece, poiché le giornate sono già più lunghe rispetto ad aprile, l'effetto "ritardo" nell'accensione delle lampadine si colloca nelle ore serali, quando le attività lavorative sono per lo più terminate, e fa registrare risultati meno evidenti in termini di risparmio di elettricità.

In termini di costi, l'Italia ha risparmiato con l'ora legale oltre 85 milioni di euro, considerando che per il cliente finale 1 kilowattora è costato, nel periodo in esame, in media circa 13,4 centesimi di euro al netto delle imposte. Nel dettaglio, ad aprile si è avuto un risparmio di 150 milioni di kWh, a maggio di 87 milioni di kWh, a giugno di 35 milioni di kWh, a luglio di 36 milioni di kWh, ad agosto di 38,6 milioni di kWh, a settembre di 85,5 milioni di kWh e ad ottobre di circa 194 milioni di kWh. Nel 2009 il risparmio è stato pari a 93 milioni di euro poiché il costo medio di 1 kilowattora era di 14,5 centesimi di euro.

Dal 2004 al 2010 il risparmio complessivo del Paese è stato di 4,3 miliardi di kilowattora, pari ad un valore di circa 600 milioni di euro.

Dalla home page del sito Terna, www.terna.it, è visibile la "curva di carico" che rappresenta l'andamento del consumo di energia elettrica in Italia in tempo reale.